



Domenica XXIII del tempo ordinario, 16 settembre 2018 - Anno XXVI - N° 37

**Un 'triduo' per aprire
l'anno pastorale parrocchiale
in confronto con il nostro Patrono
Sant'Agostino.**

Per favorire la partecipazione visto l'impegno in sagra da parte dei parrocchiani e il periodo di ferie, il triduo dedicato a Sant'Agostino è stato modificato sia nelle date che nella durata:

- **giovedì 20 settembre dalle 20.30 alle 21.30 in Chiesa: don Federico Zanetti proporrà una riflessione spirituale sul tema annuale "Toccare la carne di Cristo";**
- **giovedì 27 settembre dalle 20.30 alle 21.30 in salone: Giovanni Catapano intervverrà su "La povertà e sant'Agostino";**
- **martedì 2 ottobre proponiamo un'assemblea pastorale per ascoltare alcune esperienze e condividere alcune scelte operative.**

LA PAROLA DELLA DOMENICA

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 8,27-35)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me,

rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Commento di padre Ermes Ronchi

La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo? Dicono che sei un profeta: una creatura di fuoco e roccia, di fuoco e luce, come Elia, come il Battista; dicono che sei voce di Dio e suo respiro. Gesù non si sofferma oltre su ciò che dice la gente. Lui sa che la verità non risiede nei sondaggi d'opinione. **E pone la grande domanda, quella che fa vivere la fede: E voi, chi dite che io sia? Una domanda da custodire e amare, perché il Signore ci educa alla fede attraverso domande:** tu, con il tuo cuore, la tua storia, il tuo peccato e la tua gioia, tu, cosa dici di Gesù? Ora non servono più libri o formule di catechismo; ognuno uscito dalle mani di Dio, ognuno caduto e risorto, affamato e incamminato deve dare la sua risposta. La Bibbia è piena di nomi di Dio - pastore, sorgente, fuoco, rugiada, vino, amante, braccio forte, carezza -: a Dio si addicono tutti i nomi. Un salmo lo chiama «roccia e nido» (84,4); un altro «sole e scudo» (5,13), ma è ancora «ciò che la gente dice», anche se con parole sante. C'è un ultimo nome, il nome che gli dà il mio patire e il mio gioire, che contiene il mio sapore di Dio, che viene dall'averlo molto cercato, qualche volta sentito, in qualche modo sfiorato con le dita dell'anima: **tu sei il Cristo**. Non una persona di ieri, come Elia o il Battista, non un ricordo, niente sei tra le cose passate. Ma Cristo cos'è «per me»? Per me vivere è Cristo, ha detto Paolo; per me, adesso, Cristo significa vivere. Già solo nominarlo equivale a confortare e intensificare la vita, più Cristo equivale a più io. E cominciò a insegnare loro che il figlio dell'uomo doveva molto soffrire. Pietro si ribella, come mi ribello anch'io. Un Dio di molto patire non è ciò che mi attendevo. Posso seguire le indicazioni spirituali di Gesù, le sue regole morali mi convincono, mi seduce un Gesù guaritore e camminatore, accogliente e amicale, libero come nessuno, posso avere gli stessi suoi sentimenti. Ma la croce! **La croce è l'impensabile di Dio, il mezzo più scandalosamente povero, ma è anche l'abisso dove Dio diviene l'amante, amore fino alla fine, senza inganno alcuno, Dio affidabile.** Solo allora i discepoli capiranno chi è Gesù:

disarmato amore, crocifisso amore, e per questo vincente. Se qualcuno vuol venire dietro di me, prenda su di sé una vita che sia simile alla mia, che sia croce e dono, non per patire di più, ma per far fiorire di più la zolla di terra del cuore, e poi essere nella vita datore di vita. Come Lui.

Apertura dell'anno pastorale diocesano "Toccare la carne di Cristo"

Incontrare, ascoltare e condividere la vita dei poveri

DOMENICA 16 SETTEMBRE 2018

Chiesa Parrocchiale "Beato Odorico" - Pordenone

Ore 14.30 - 16.30 apertura della segreteria sul sagrato della parrocchia "Beato Odorico" per eventuali altre iscrizioni ai vari punti di ascolto.

15.30 "Per una comunità ecclesiale capace di prossimità: incontrare e accogliere i poveri", relazione di **Paolo Beccegato Vice Direttore Caritas Italiana** responsabile dell'area internazionale e della Fondazione Giustizia e Solidarietà della CEI.

16.30-18.30 Incontri - Testimonianze in Città
ELENCO DEI 10 PUNTI DI ASCOLTO

Caritas Parrocchia S. Cuore (Oratorio): esperienza vissuta di una famiglia che ha attraversato un tempo di difficoltà economica.

Ospedale Civile di Pordenone: esperienza della malattia vissuta come occasione di vivere più intensamente la fede.

La Locanda "Al Sole", largo S. Giovanni 22: esperienze di rifugio notturno gestito dalla Caritas Diocesana per persone con difficoltà abilitative e senza fissa dimora.

Casa Madonna Pellegrina: a) Operatori Nuovi vicini, la migrazione forzata e la testimonianza di un richiedente asilo. b) Associazione Carcere e comunità: carcere e famiglie, testimonianza di un ex detenuto. c) Nuove dipendenze: il gioco d'azzardo.

Curia Vescovile: a) Serenella Antoniazzi, testimonianza dell' Imprenditrice di Concordia Sagittaria sulla crisi della sua azienda. b) Imprenditori in difficoltà, presentazione e attività.

Centro Pastorale Borgomeduna: I volontari della Ginestra raccontano: il mondo dei diversamente abili e delle loro famiglie.

Casa Madre della Vita, via Udine 114: Esperienze di madri sole in difficoltà.

19.00 cena presso refettorio Casa Madonna Pellegrina.

20.30 Veglia di preghiera presieduta dal Vescovo presso il Beato Odorico

SANTE MESSE SETTIMANALI 15-23 settembre 2018

XXIV domenica tempo ordinario

SABATO 15 settembre, B. Maria V. Addolorata

18.30: + Lenti Michele

+ Bresin Italo, Passador Ada,
Marcuzzi Elisa, Passador Liberale;

DOMENICA 16 settembre,

8.00: anime del Purgatorio

10.30: + Antonio, Luigi, Ernesta;
+ Sutto Lidia

+ Maria Tralli (anniv. 1 mese)

**16.00: matrimonio tra Dennis Ross e
Filomena Carniel:** li accompagniamo con

simpatia e con la preghiera perché possano
vivere l'amore di Cristo nella loro vita di sposi.

LUNEDÌ 17 settembre, 18.30

MARTEDÌ 18 settembre, 18.30

MERCOLEDÌ 19 settembre, 18.30, S. Gennaro

GIOVEDÌ 20 settembre, 18.30

VENERDÌ 21 settembre, S. Matteo Ap. ed Ev.

18.30: + Ceselli Aldo

+ fam. Lovè e Ceselli

XXV domenica tempo ordinario

SABATO 22 settembre,

18.30: + Dino Pescarollo; + Pillon Agnese
e Amelia, Nevio, Claudia, Ennio

DOMENICA 23 settembre, S. Pio da Pietralcina

8.00: + Pellizzon Carlo

10.30:

AVVISI

- **Ospiteremo questo fine settimana 15-16 settembre circa 200 scout del reparto per l'evento regionale Guidoncini Verdi**
- Sabato 15 settembre sono riprese le riunioni del branco della Mowa fiorita. **I bambini che avessero intenzione di diventare lupetti e vivere un'esperienza eccezionale di gioco e di crescita, possono contattare i capi:** Akela-Andrea 346.5112636; Bagheera-Elisa 333.9730146; Fratel Bigio-Francesco 342.3954729
- **Incontro dei catechisti con il Vescovo: mercoledì 19 alle 20.30 in Seminario**
- Per Pordenonelegge: Venerdì 21 settembre alle 17:00, Palazzo Montereale Mantica, **Crede per scommessa. La sfida matematica al non credente di Blaise Pascal**, Incontro con Roberto Giovanni Timossi e Renato De Zan.